

OGGETTO "ASSOCIAZIONE INCONTRO DONNE ANTIVIOLENZA" A.I.D.A. ONLUS - CONCESSIONE DI SPAZI PER I SERVIZI DI ASCOLTO, SOSTEGNO, PROTEZIONE E REINSERIMENTO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO DI COMODATO.

Settore SETTORE POLITICHE SOCIALI

Servizio Servizio Sociale di Territorio

IL DIRETTORE

PREMESSE

1. La Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», pone tra i suoi obiettivi, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà; favorisce e promuove politiche di prevenzione, sostegno, tutela inserimento e reinserimento a favore delle donne vittime di violenza anche al fine di consentire percorsi di recupero dell'autonomia materiale e psicologica; contribuisce a sostenere la donna che subisce atti di minaccia o di violenza al fine di favorire il recupero dell'autonomia e della dignità; tutela senza distinzione di stato civile, cittadinanza, cultura e religione la donna, sola o con minori vittima di violenza, garantendo soccorso, accoglienza e protezione; riconosce e valorizza tra gli altri i modelli culturali, le esperienze di aiuto e mutuo aiuto e le forme di ospitalità autonome, fondate sulla solidarietà delle donne maturata anche nei centri antiviolenza.

2. L'Associazione Incontro Donne Antiviolenza - AIDA onlus, dall'anno 2001 svolge sul territorio del Comune di Cremona e del Distretto Cremonese, attività di ascolto, sostegno, protezione e accompagnamento delle donne vittime di violenza; l'Associazione è senza scopo di lucro ed è iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato della Provincia di Cremona (atto di iscrizione n. 115 del 05/05/2001); l'Associazione è altresì iscritta al Registro regionale delle Associazioni femminili (ex L.R. 16/92) con provvedimento n. 199 del 2001 ed è costituita da donne che mettono a disposizione la propria professionalità e il proprio tempo per ascoltare, aiutare e sostenere le donne vittime di stalking, violenza e maltrattamenti fisici, psicologici, economici in famiglia e nella società.

3. L'Associazione Incontro Donne Antiviolenza - AIDA onlus è titolare del numero di pubblica utilità nazionale 1522, istituito nel 2006 dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'intento esclusivo di fornire ascolto e sostegno alla donne vittime di violenza; è inoltre iscritta all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza (soggetti giuridici di cui alla L.R. n. 11/2012 - art. 3, già operanti nel sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza, che prevedano nell'atto costitutivo e nello statuto lo scopo esclusivo o prevalente del contrasto alla violenza nei riguardi delle donne ovvero che possano dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale);

4. L'Associazione Incontro Donne Antiviolenza - AIDA onlus ha promosso e sottoscritto nel 2013, rinnovandone l'adesione, il Protocollo di Intesa per "LA RETE TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE" che vede capofila la Prefettura di Cremona e capofila operativo il Comune di Cremona.

5. L'Associazione Incontro Donne Antiviolenza - AIDA onluscollabora e partecipa alle diverse

progettualità poste in essere dal Comune di Cremona e dalla Rete Territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne, contribuendo con la propria esperienza e competenze, a garantire servizi gratuiti di ascolto, sostegno, protezione, accompagnamento delle donne vittime di violenza.

6. L'Associazione Incontro Donne Antiviolenza - AIDA onlus fin dalla sua costituzione ha svolto la funzione di Centro Antiviolenza. Ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 e del Piano quadriennale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, si è definito che i centri antiviolenza sono strutture che offrono servizi gratuiti di ascolto e di sostegno alle donne, sole o con figli/e minori, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza e per le quali viene definito un progetto personalizzato per la fuoriuscita dalla violenza.

7. L'art. 5 della L.R. n.11/2012 - «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» prevede che "La Regione e gli enti locali possono individuare, nell'ambito del proprio patrimonio, immobili da concedere in comodato d'uso per le finalità della presente legge".

8. Argomento di Giunta n. 111 del 05.05.2021 avente ad oggetto: " ASSOCIAZIONE INCONTRO DONNE ANTIVIOLENZA" A.I.D.A. ONLUS - CONCESSIONE DI SPAZI PER I SERVIZI DI ASCOLTO, SOSTEGNO, PROTEZIONE E REINSERIMENTO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA".

MOTIVAZIONE

- L'Associazione Incontro Donne Antiviolenza - AIDA onlus aveva già in comodato d'uso gratuito, come sede propria delle attività i locali di proprietà comunale ubicati a pian terreno in Via Palestro n. 34.

E' necessario rinnovare la concessione di tali spazi ed individuare ulteriori spazi per garantire le diverse attività del centro antiviolenza nel rispetto della privacy. A tal proposito in modo congiunto, a seguito di un sopralluogo con i tecnici comunali, si è individuato tale spazio in un locale di proprietà comunale sito al primo piano in Via Palestro n. 32 (int. 12).

- Occorre sottoscrivere con AIDA un contratto di concessione in comodato dei locali sopra indicati (Allegato A).

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel capitolo "Trattamento del rischio e misure preventive - paragrafo misure preventive generali - misura generale n.14 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023 del Comune di Cremona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 24 marzo 2021, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale n. 14 - cfr pag. 92-93 del PTPCT vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali n. 11 e n.14 - cfr. pagg. 91-92-93 del PTPCT, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI

Si dà atto che la presente determinazione non comporta movimenti contabili.

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale" (cp artt.609bis-octies);
- Direttiva Presidente del Consiglio "Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini", G.U. 21 maggio 1997;
- Legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori quali nuove forme di riduzione in schiavitù" ;
- Legge 5 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" ;
- Legge 9 gennaio 2006, n. 7, "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile", del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 "Testo unico in materia di spese di giustizia"
Codice penale: art. 583-bis (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili) ;
- L. 23 aprile 2009, n. 38, Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori
Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011;
- La c.d. legge sul femminicidio (d.l. 14 agosto 2013, n. 93, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, in materia di contrasto alla violenza di genere) ;
- Art. 14, comma 6, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 che inserisce il comma 1-ter dopo il comma 1-bis dell'articolo 30 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ;
- Art. 1, comma 16, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ;
- Art. 24 del D. lgs. 15 giugno 2015, n. 80 "Congedo per le donne vittime di violenza di genere" ;
- D. Lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 ;
- DDL 2719, "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici" ;
- Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza) .

DETERMINA

DECISIONE

- Assegnare, di concerto con il Settore Patrimonio, i locali di proprietà comunale ubicati a pian terreno in Via Palestro n. 34 e al primo piano in Via Palestro n. 32 (int. 12) in comodato d'uso

pag. 3/4

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **GROSSI EUGENIA**
Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Emanuele Pantisano**
Pratica trattata da **PANTISANO EMANUELE**

gratuito, all'Associazione Incontro Donne Antiviolenza - AIDA onlus, al di fine di svolgere le attività associative e di centro antiviolenza.

- Approvare il relativo schema di contratto di comodato (Allegato A).

- Il presente atto non comporta spesa per l'Amministrazione comunale e pertanto non prevede l'attribuzione di centro di costo.

ALLEGATI

- **Allegato A** (impronta: 6AB0E4FF8467AD6B33BDAA95BCB1CFE3915C5DDE1703EF12564C79995073325D)